

da anni tale istituto non riesce a mantenere fede al pagamento delle spettanze contrattuali, come previsto dal CCNL;

negli ultimi mesi la situazione è peggiorata, difatti i lavoratori avanzano 4 mensilità compresa la 13esima;

alcuni lavoratori, con esattezza 9, hanno scelto di non voler più subire passivamente questa situazione e, iscrivendosi alla UIL-TUCS, hanno dato vita all'interno dell'Azienda ad un altro sindacato;

oltre alle spettanze, hanno sollevato tutta una serie di problematiche, tra cui l'inosservanza delle norme di sicurezza e la mancata dotazione di attrezzature idonee a poter svolgere il lavoro di vigilanza;

risulta all'interrogante che l'Azienda, invece di preoccuparsi di risolvere i problemi, avrebbe dato atto a una campagna denigratoria, di minacce e di ricatti psicologici fino al licenziamento del rappresentante sindacale aziendale e al trasferimento dell'altro rappresentante subentrato a una postazione isolata con turnazione notturna;

risulta inoltre che la stessa Azienda, in data 10 ottobre 2001, alla presenza del Prefetto di Matera, avrebbe proposto e siglato un accordo con scadenze precise per il rientro dallo stato debitorio nei confronti dei lavoratori, dandosi date e somme ben precise che non avrebbe affatto mantenuto fino al totale mancato rispetto dell'accordo;

risulta inoltre all'interrogante che la stessa Azienda sembrerebbe anche avere una scopertura contributiva con l'INPS;

la Prefettura e la Questura di Matera sono perfettamente a conoscenza di tutte le vicende nei minimi particolari per aver ricevuto anche delle note scritte;

il Ministero con 7-8 missive del Sindacato è stato puntualmente informato;

ad oggi nulla è stato fatto e i lavoratori non solo continuano a non perce-

pire le proprie spettanze, ma vengono anche trattati senza alcun rispetto, dando, alla luce di questi fatti, la sensazione che contro questa Azienda, nulla si possa —:

quali provvedimenti abbia adottato per rimuovere la situazione su esposta o per revocare alla società Folgore l'autorizzazione dell'esercizio dell'attività di vigilanza. (4-02129)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero dell'istruzione si appresta a tagliare ben 8.500 cattedre su tutto il territorio nazionale di cui 111 in Basilicata;

di queste 111 cattedre 63 riguardano la scuola media superiore, 24 la scuola media inferiore e 24 le elementari;

la finanziaria ha determinato i tagli sulla base del rapporto alunni-docenti e non più classi-docenti e questo costerà moltissimo alla Basilicata per via della sua scarsa popolazione e della sua peculiarità territoriale con la presenza di piccoli comuni montani;

se il criterio fosse applicato senza alcuna forma di riequilibrio e compensazione in moltissimi comuni lucani si verrebbero in tal maniera a chiudere definitivamente i presidi scolastici;

i tagli previsti inoltre si protrarranno per tre anni con una accentuazione in termini numerici che aggraveranno la situazione nella regione;

sono da condividere le preoccupazioni evidenziate dalle organizzazioni sindacali;

i tagli qualora diventassero operativi pregiudicherebbero di fatto il diritto allo studio per gli alunni e le famiglie lucane —:

quali iniziative intende attivare e quali misure intenda adottare per scongiurare quanto esposto evitando di de-

strutturare l'offerta della scuola pubblica al fine di garantire l'effettivo e sostanziale diritto all'istruzione per gli alunni e le famiglie che vivono in Basilicata e nei piccoli comuni evitando quindi di perseguire l'obiettivo di ulteriori tagli al personale scolastico. (5-00627)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'attività turistica necessita di un alto grado di professionalità della manodopera impiegata per garantire un servizio adeguato alla clientela e sostenere anche per questa via la concorrenza internazionale. È quindi di vitale importanza favorire il processo di ricerca di lavoratori qualificati in Italia ed al di fuori dei confini comunitari;

attualmente le imprese alberghiere del Trentino ricorrono in misura consistente al lavoro di cittadini stranieri, a fronte del fabbisogno di manodopera stagionale. In diversi casi, solo attraverso il ricorso a tale contributo è possibile assicurare l'attività dell'azienda;

il ricorso al lavoro dei cittadini stranieri avviene nel più rigoroso rispetto delle normative in materia di immigrazione e di tutela dei lavoratori —;

se il Ministro interrogato sia a conoscenza della situazione sopradescritta;

quali iniziative intenda assumere per riuscire a determinare urgentemente le quote dei flussi d'ingresso per il lavoro stagionale previsti per l'anno 2002 per soddisfare il fabbisogno di lavoro stagionale, a tempo determinato e indeterminato nel Trentino;

quali iniziative intenda assumere per semplificare e ridurre gli adempimenti a carico delle imprese che assumono lavoratori stranieri stagionali. Tali oneri risultano infatti particolarmente gravosi per le

imprese di ridotte dimensioni quali sono in larga maggioranza le aziende alberghiere;

come intenda intervenire affinché tutte le regioni, tra cui il Trentino-Alto Adige/Sudtirolo, con un tasso di disoccupazione inferiore al 50 per cento, ricevano immediatamente il contingente richiesto di lavoratori necessari per assicurare le attività delle aziende. (5-00624)

GIACCO, LUCÀ e ZANOTTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

è stata già rinnovata la delega prevista dall'articolo 24 della legge 328/2000, riguardante il riordino degli emolumenti derivanti dall'invalidità civile, cecità e sordomutismo —;

con quali modalità il Governo intenda procedere nell'attuazione della delega;

quali criteri verranno utilizzati nella riclassificazione dell'indennità e degli assegni e dei relativi importi, nella revisione e snellimento delle procedure relative all'accertamento dell'invalidità civile, alla concessione delle prestazioni spettanti secondo il principio della unificazione delle competenze;

se non ritenga urgente la convocazione della Consulta nazionale delle associazioni dei disabili e delle famiglie ai fini dell'attuazione della delega. (5-00631)

Interrogazioni a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il gruppo Italcogim spa di Milano, azienda concessionaria della distribuzione del gas metano, nella provincia di Foggia e in altre aree della Regione Puglia, ha deciso un piano di riorganizzazione aziendale che prevede, sostanzialmente, la chiusura di tutti gli uffici al pubblico nel corso dell'anno corrente e la conseguente rimozione del personale addetto a tale attività;